

# Rassegna Stampa

di Martedì 25 agosto 2020



**Centro Studi C.N.I.**

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica    Infrastrutture e costruzioni</b>				
1	Il Sole 24 Ore	25/08/2020	<i>LA TORINO-LIONE AVANZA CON 300 MILIONI DI LAVORI (F.Greco)</i>	3
<b>Rubrica    Lavoro</b>				
1	Il Sole 24 Ore	25/08/2020	<i>DALL'EUROPA 7,4 MILIARDI IN PIU' PER FINANZIARE LA CASSA INTEGRAZIONE (M.Rogari/C.Tucci)</i>	5
1+33	Italia Oggi	25/08/2020	<i>LAVORO, DALL'UNIONE ALL'ITALIA 27,4 MILIARDI DI EURO (E.Del Pup)</i>	7

**GRANDI INFRASTRUTTURE****La Torino-Lione avanza con 300 milioni di lavori**

Estate di lavoro per la Tav Torino-Lione: 35 le imprese impegnate con quasi 700 addetti perlopiù sul versante francese, ma anche Chiomonte, sul versante italiano, è all'opera con le operazioni di ampliamento del cantiere. Appaltati lavori per 300 milioni. *a pagina 8*

# La Tav avanza verso Torino con 35 imprese e 700 operai

**GRANDI OPERE**

Nel primo semestre dell'anno sono stati affidati lavori per 300 milioni

Proteste in estate, espropri completati nell'area piemontese del cantiere

**Filomena Greco**

TORINO

Un'estate di lavoro intorno alla Torino Lione. Sono 35 le imprese impegnate con quasi 700 addetti perlopiù sul versante francese, ma anche Chiomonte si è messo in moto, con le operazioni di ampliamento del cantiere in vista dei futuri lavori per il nuovo svincolo autostradale e le procedure di esproprio definitivo (in base all'articolo 22 del Testo unico sulle espropriazioni di pubblica utilità) dei terreni a ridosso del tunnel della Maddalena, circa 2,2 ettari per un totale di 40 proprietari coinvolti. Tra loro anche alcuni esponenti del Movimento No Tav che durante le scorse settimane sono tornati a protestare e a riunirsi in presidio contro la realizzazione del collegamento internazionale. I terreni sono, in parte, all'interno della recinzione del 2011, acquisiti in occupazione temporanea e ora riconosciute come aree funzionali ai lavori in corso, mentre per un'altra parte si tratta di nuove aree per il 50% de-

stinate alla realizzazione dello svincolo della A32.

Sono sei le imprese che lavorano a Chiomonte con, attualmente, una quarantina di addetti impegnati, numero destinato a salire a quota 400 nella fase di picco. Come previsto dalla variante approvata dal Cipe nel 2018, sarà il cantiere della Maddalena ad ospitare la principale area di lavori per lo scavo del tunnel di base in territorio italiano, opera che vale 8,6 miliardi nel suo complesso. Secondo le previsioni dei responsabili di Telt e secondo quanto stabilito dall'accordo - Grant Agreement, rivisto ad aprile scorso con aggiornamento al 2022 per le procedure previste nella prima fase - sottoscritto con Francia ed Unione europea, ad inizio 2021 si dovrebbe tornare a scavare anche in Valsusa per realizzare le nicchie di interscambio all'interno dell'attuale galleria geognostica. Il progetto definitivo è in fase di approvazione al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attesa dell'ok definitivo. Già all'inizio dell'estate il direttore di Telt, Mario Virano, aveva sollevato una serie di preoccupazioni su possibili ritardi nell'iter autorizzativo dei lavori e sulla variabile rappresentata dai tempi di approvazione definitiva dei progetti in sede ministeriale. A maggior ragione a fronte dei cinque cantieri attivi su territorio francese, dove in particolare si sta continuando a scavare - con metodo tradizionale, dopo l'utilizzo della fresa per i primi 9 chilometri - a Saint Martin La Porte.

**Il primo semestre 2020**

Nel primo semestre del 2020 Telt, stazione appaltante dei lavori per la realizzazione della Torino-Lione, ha affidato lavori per quasi 300 milioni di euro a una trentina di imprese. Non si tratta ancora dello scavo del tunnel di base, per il quale sono in corso le procedure di gara sia per la parte francese (2,3 miliardi) che per quella italiana (un miliardo), ma di lavori connessi. Il più rilevante dei quali, per consistenza economica, è l'appalto da 220 milioni per realizzare i pozzi di ventilazione del tunnel di base ad Avrieux, lato Francia.

Nella lista dei lavori già assegnati ci sono le nicchie di interscambio a Chiomonte (40 milioni), i monitoraggi ambientali dei cantieri italiani (16,3 milioni), la direzione lavori per la valorizzazione dei materiali di scavo (8,5 milioni), il coordinamento delle attività per la sicurezza degli addetti sui cantieri in fase di progettazione (7,8 milioni), accanto ai 5,4 milioni impegnati per la protezione dei cantieri italiani.

**Il nodo Salbertrand**

In concomitanza con i lavori di scavo del tunnel di base sarà necessario realizzare il nuovo svincolo autostradale sulla A32 all'altezza di Chiomonte e chiudere il cerchio sullo smarino, il materiale di scavo estratto dalla montagna che dovrà essere trasportato e riutilizzato. A Torrazza, provincia di Torino, sarà utilizzato una parte del materiale

per riqualificare una vecchia cava. A Salbertrand invece sarà realizzata, su un'area complessiva di 110mila metri quadri, la futura fabbrica dei conci che saranno poi utilizzati per realizzare le pareti della futura galleria da 57 chilometri tra Italia e Francia.

Nel sito, interessato per una parte anche da una inchiesta della Procura, c'è una situazione davvero complessa per i rischi connessi alla presenza di amianto, situazione sulla quale il Movimento No Tav ha lanciato da mesi l'allarme

per richiamare la necessità di una bonifica. La delibera del Cipe che ha individuato Salbertrand come area di riferimento per realizzare lo stabilimento prevede che Telt eventualmente agisca «in danno» nel caso i proprietari dell'area – tra cui anche Itinera del Gruppo Gavio – non si facciano carico delle bonifiche. Il Gruppo Gavio fa sapere che su una parte dei terreni gli interventi di bonifica dall'amianto sono in corso dal mese di giugno e che si concluderanno tra fine 2020 e inizio 2021. Sul resto dell'area Telt ha

realizzato una mappatura dei materiali presenti in vista di rimozioni o bonifiche. Il calendario dei lavori in ogni caso prevede che lo stabilimento sia operativo entro il 2023, in tempo per accogliere parte dello smarino – circa il 60% secondo le stime dei tecnici di Telt – che arriverà dalle attività di scavo a Chiomonte.

A completare il quadro del programma di riutilizzo dei materiali di scavo ci sono le due cave, di Torrazza Piemonte e di Caprie, dove si realizzeranno interventi di riqualificazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I NUMERI**

**300 milioni**

**Appalti Telt nel semestre**

Nel primo semestre del 2020 Telt, stazione appaltante dei lavori per la realizzazione della Torino-Lione, ha affidato lavori per quasi 300 milioni di euro a una trentina di imprese. Non si tratta ancora dello scavo del tunnel di base, per il quale sono in corso le procedure di gara sia per la parte francese (2,3 miliardi) che per quella italiana (un miliardo), ma di lavori connessi.

**8,6 miliardi**

**Il valore complessivo**

L'intera opera del tunnel di collegamento sulla Torino Lione ha un valore complessivo di 8,6 miliardi di euro



Nel cantiere della Tav. Sono 700 gli operai al lavoro sulla Torino Lione



159329

VIA LIBERA AL PROGRAMMA SURE

Dall'Europa 7,4 miliardi  
in più per finanziare  
la cassa integrazione

Claudio Tucci e Marco Rogari — a pag. 5

**20** > **27**  
rispetto alla somma attesa (una  
ventina di miliardi) l'Italia ha  
ottenuto una dote ben superiore  
per la tutela dell'occupazione **miliardi**

# Dalla Ue 27,4 miliardi all'Italia per il sostegno all'occupazione

**Il Fondo Sure.** La proposta di Bruxelles prevede prestiti agevolati per 81,4 miliardi a 15 Stati: un terzo al nostro Paese. Gualtieri: grazie all'emissione di titoli comuni risparmieremo 5,5 miliardi

**Marco Rogari**  
**Claudio Tucci**

ROMA

Aiuti da 27,4 miliardi, sotto forma di prestiti con interessi agevolati, per sostenere l'occupazione, alle prese con l'emergenza Covid. Quella che arriverà all'Italia è la fetta più cospicua di Sure, sulla base delle proposte presentate dalla Commissione europea per l'attivazione di un sostegno finanziario complessivo di 81,4 miliardi di euro in favore di 15 Stati membri, tra i quali la Spagna, alla quale dovrebbero essere assicurati 21,3 miliardi e il Belgio (7,8 miliardi).

Il pacchetto dovrà essere ora approvato dal Consiglio Ue e con il via libera il meccanismo, che poggia sull'emissione di titoli comuni europei, potrà essere operativo. Anche perché tutti gli Stati membri hanno già formalizzato le garanzie volontarie per far partire il Programma, che nel caso dell'Italia erano previste in poco più di 3 miliardi. Un'operazione molto rapida rispetto ai canonici tempi della Ue, ed è la stessa la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen a voler sottolineare che arriva «solo quattro mesi dalla mia proposta».

Il disco verde di Bruxelles consentirà anzitutto al Governo di recuperare una parte importante delle risorse destinate al lavoro e al sostegno del-

l'occupazione con i decreti del filone Covid. I prestiti Ue potranno essere infatti utilizzati anche per le misure già varate. Con ricadute anche sul deficit, anche se lo stesso programma di aiuti europei impatta direttamente sul disavanzo, così come impatterebbe eventualmente anche il Mes.

Ma c'è anche un altro beneficio evidenziato dal ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri: «Grazie a questo finanziamento, realizzato attraverso l'emissione di titoli comuni europei, il risparmio per le casse dello Stato nell'arco dei 15 anni di maturità può essere stimato in oltre 5 miliardi e mezzo di euro». Praticamente, 370 milioni l'anno. Il titolare di via XX settembre nell'esprimere la sua soddisfazione ha sottolineato che «è l'Europa della solidarietà e del lavoro che prende forma».

Soddisfazione manifestata anche dal commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni con un tweet: «La Commissione Ue propone il primo pacchetto di 81 miliardi per Sure, il sostegno ai meccanismi tipo cassa integrazione. Destinatari 15 Paesi, 27 miliardi per l'Italia. L'Europa per il lavoro».

Tutta la maggioranza considera l'orientamento di Bruxelles un riconoscimento del lavoro fin qui fatto con gli interventi varati nelle scorse settimane, come fa notare lo stesso ministero dell'Economia: dalla Cig

per tutti i lavoratori dipendenti alle indennità per i lavoratori autonomi di vario tipo, i collaboratori sportivi, i lavoratori domestici e quelli intermittenti, dal fondo perduto per autonomi e imprese individuali al congedo parentale, fino al voucher baby sitter e al credito di imposta sanificazione.

«Per l'Europa gli interventi che abbiamo messo in campo hanno centrato l'obiettivo di tutelare l'occupazione, comprese le indennità a favore del lavoro autonomo», ha spiegato Marco Leonardi, consigliere economico del ministro Gualtieri.

Il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, guarda ora ai prossimi passi, vale a dire ai progetti da presentare all'Europa per avere accesso agli stanziamenti del Recovery Fund. «Riforma degli ammortizzatori sociali legati alle politiche attive, formazione, empowerment femminile, staffetta generazionale con incentivi alle assunzioni di giovani, revisione e potenziamento del contratto di espansione, apprendistato e sistema duale, sono alcuni esempi dei progetti in materia di lavoro», ha detto.

Ma se il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, afferma che sull'impegno europeista «avevamo ragione noi», dal Movimento cinque stelle, pur esaltando l'azione di governo su questo fronte, si tiene subito a ribadire che il sostegno al fondo Sure «non prelude ad alcuna possibile apertura sul Mes».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**M5S esalta l'azione del governo ma avverte: il sostegno al fondo Sure «non prelude ad alcuna possibile apertura sul Mes»**

# GLI INTERVENTI



**Paolo Gentiloni.** Soddisfazione è stata manifestata ieri anche dal commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni con un tweet: «La Commissione Ue propone il primo pacchetto di 81 miliardi per Sure, il sostegno ai meccanismi tipo cassa integrazione. L'Europa per il lavoro».

## 5,5 miliardi

**I RISPARMI SUGLI INTERESSI**

Quelli stimati in 15 anni con il finanziamento ottenuto dall'Italia attraverso il fondo Sure



IMAGOECONOMICA

**Ministro dell'Economia.**  
Roberto Gualtieri



159329

PROGRAMMA SURE

Lavoro, dall'Unione all'Italia 27,4 miliardi di euro

Del Pup a pag. 33

PIANO SURE

Dall'Ue in arrivo 27,4 mld

DI ELISA DEL PUP

L'Europa stanzierà 27,4 miliardi di euro a sostegno dei lavoratori italiani. È quanto proposto dalla Commissione Ue al Consiglio nell'ambito del programma Sure, lo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza, pensato

per aiutare a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori che risentono delle conseguenze della pandemia. Come fa sapere la Commissione, il sostegno finanziario ammonta a 81,4 miliardi di euro totali destinati a 15 stati membri, di cui l'Italia risulta essere il maggiore beneficiario. Una volta che il Consiglio avrà approvato le proposte, il sostegno finanziario sarà erogato sotto forma di prestiti che l'Ue concederà ai paesi a condizioni favorevoli. I prestiti, che saranno basati su un sistema di garanzie volontarie, aiuteranno gli stati membri ad affrontare aumenti repentini della spesa pubblica per il mantenimento

dell'occupazione. «Nello specifico, concorreranno a coprire i costi direttamente connessi al finanziamento di regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e di altre misure analoghe, in particolare rivolte ai lavoratori autonomi, introdotte in risposta alla pandemia di coronavirus». I regimi di riduzione dell'orario lavorativo sono programmi che, in determinate circostanze, consentono alle aziende in difficoltà economiche di ridurre temporaneamente l'orario di lavoro dei propri dipendenti, ai quali viene erogato un sostegno pubblico al reddito per le ore non lavorate. Per quanto riguarda, invece, i lavoratori autonomi, si

applicano regimi analoghi di reddito sostitutivo. Il 2 aprile 2020 la Commissione ha proposto l'istituzione di Sure nell'ambito della sua risposta al coronavirus e il 19 maggio 2020 gli stati membri in sede di Consiglio hanno adottato il regolamento che lo istituisce. Per il ministro dell'economia Roberto Gualtieri, «col programma Sure, la Commissione Ue ha riconosciuto al nostro paese [...] l'importo maggiore fra quelli assegnati agli stati europei. È l'Europa della solidarietà e del lavoro che prende forma».

© Riproduzione riservata

Thumbnail of Italia Oggi newspaper page with headlines: GUIDA MANAGERIALI ALL'EMERGENZA VIRUS, Aumenti di capitale col bonus, Niente segreti su chi detiene azioni.

Thumbnail of Italia Oggi newspaper page with headline: Riscatto per i musicisti. Diplomi di conservatorio utili per la pensione.